



Chieti: la storia e il territorio

Chieti rappresenta una meta ideale per chi cerca cultura, storia e bellezze naturali. Situata in Abruzzo, su una collina a pochi chilometri dalla riviera adriatica e dai massicci della Maiella e del Gran Sasso, ha una storia che affonda le radici nell'antichità. La teoria più diffusa sull'origine di Chieti vuole che l'antica Teate sia stata fondata dai compagni di Achille e così chiamata in onore della dea Teti, sua madre. Il simbolo della città è infatti l'eroe omerico su cavallo rampante e la residenza municipale è chiamata Palazzo d'Achille. Storicamente, la città è stata il principale centro urbano del popolo italico dei Marrucini. Nei secoli si è sviluppata a doppio nucleo, la parte storica sul colle e quella nuova lungo il tracciato della via Tiburtina Valeria. La ricca offerta culturale della città comprende il Teatro Marrucino, il Museo d'Arte C. Barbella, i due Musei Archeologici Nazionali Villa Frigerj e La Civitella, l'Università G. d'Annunzio con il suo campus e il Museo di Scienze Biomediche. Il rito tra fede e storia che più rappresenta la città è la processione del Venerdì Santo, tra le più antiche d'Italia. Il corteo percorre il centro storico accompagnato da coro e musicisti che eseguono il celebre Miserere composto nella prima metà del XVIII secolo dal Maestro di Cappella Saverio Selecchy.

La prima partecipazione di Chieti a Monumenti Aperti

Sin dall'antichità la città di Chieti è stata caratterizzata dalla presenza di imponenti strutture architettoniche adibite alle rappresentazioni e agli spettacoli pubblici. Questo primo appuntamento di Monumenti Aperti si propone di riconnettere in un percorso ideale tre teatri storici rappresentativi di tre periodi significativi per la città: il Teatro Romano (I sec. d.C.), edificato nei tempi in cui l'antica Teate era al massimo della sua magnificenza; il Teatro di Chieri (metà XVIII sec.), uno dei primi teatri moderni d'Abruzzo, poi detto Teatro Vecchio; il Teatro Marrucino (inizi XIX sec.), voluto dal Decurionato di Chieti per rispondere alla crescente esigenza di spazi adeguati alla complessità della produzione lirica e drammatica e al crescente numero di appassionati. Allo scopo di completare e arricchire il progetto, a ottobre 2025 sarà presentato l'esito della ricerca e mappatura dei teatri e delle sale minori, curata dal Dipartimento Lettere Arti e Scienze Sociali dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.



MONUMENTI APERTI 2025 DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventinovesima edizione

3/4 MAGGIO

Aritzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO

Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona
(solo domenica 11)
Ovodda
(solo domenica 11)
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri
(solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO

Arbus
Cagliari
Calangianus
Cerreto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Triesti

24/25 MAGGIO

Assemini
Bosa
Carloforte
Chiaromonte
(solo domenica 25)
Cosenza
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria

Nuxis

Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma
(anche venerdì 23)

31 MAG/ 1 GIUGNO

Arduli
Genuri
Gonnostramatzia
(solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Segariu
Sorradile
Tertenia
Tullì
Villacidro
Villaputzu

11/12 OTTOBRE

Frosolone
Latronico
Neoneli
Siddi
Siracusa

18/19 OTTOBRE

Capoterra
Ferrara
Mantova
Palermo
Savona
Torino
Treviso
Venezia

25/26 OTTOBRE

Montefano
Ozieri
Trieste
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE

Bitonto
Campi Bisenzio



monumentiaperti

Spazi per i sogni

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

CHIETI

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato 17 e domenica 18 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per chi arriva in auto segnaliamo:
parcheggio custodito di Via Papa Giovanni XXIII,
parcheggio di Piazza Garibaldi.

Per ulteriori informazioni
Banchetto accoglienza nei tre siti.
Info tel. 371.4441641 / 338.7593706
aps.giardinopl@libero.it

Accessibilità
Monumenti totalmente accessibili: 2
Monumenti parzialmente accessibili: 1, 3



grafica: Daniele Pani - foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



IL GIARDINO
DELLE PUBBLICHE
LETTURE
Associazione di promozione sociale

CHIETI
17/18 maggio 2025

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI ODV

Organizzatori locali



Patrocini e collaborazioni locali



Patrocino



MA
monumentiaperti





Teatro Romano

Via Asinio Herio 46

Visite a cura delle Scuole Secondarie di Primo Grado: Convitto Nazionale G. B. Vico classe 2[^]E e Istituto Comprensivo 2 Chieti Vicentini - della Porta classe 2[^]B

Il Teatro Romano di Chieti è stato costruito nel I sec. d.C. in prossimità di uno degli ingressi della città, in un momento di grande rinnovamento edilizio. La cavea, che raggiungeva 80 m. di diametro, era in parte addossata al pendio collinare e la scena aveva come sfondo il suggestivo paesaggio del Gran Sasso. Realizzato in calcestruzzo e paramento in opera mista di reticulatum e latericium, il progetto originario subì rifacimenti, tra cui l'innalzamento delle gradinate per aumentare la capienza, sintomo della progressiva crescita dell'antica Teate. Dell'antica struttura si ammira ancora parte della cavea, di forma semicircolare dove prendevano posto gli spettatori che venivano indirizzati in settori ben distinti a seconda della classe sociale. Nel corso dei secoli, l'edificio è stato privato dei suoi arredi e di parte delle strutture e inglobato nella maglia urbana moderna tanto da essere riscoperto soltanto durante alcuni lavori edilizi a metà '800. Oggi è parte del parco archeologico La Civitella e, grazie agli scavi avviati negli anni '30, è possibile ammirarne la porzione orientale e alcuni fornicelli di accesso alla struttura.

Palazzo dei Veneziani (Teatro Vecchio)

Largo Teatro Vecchio

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 3 Chieti Scuola Secondaria di Primo Grado V. Antonelli classe 2[^]A

Nel cuore del centro storico di Chieti è situato Palazzo dei Veneziani, settecentesco edificio dalla bella facciata a tre porte, elegantemente decorata, che domina Largo Teatro Vecchio. Originariamente, ospitava uno dei primi teatri moderni d'Abruzzo, il Teatro di Chieti,

proprietà privata di Anna Maria Fasolo che lo fece erigere intorno al 1750. Negli anni ha cambiato numerose volte destinazione d'uso e ha affrontato altrettanti rimaneggiamenti, divenendo uno dei simboli della storia della città quando fu sede del Distretto Militare di Venezia. Durante la Prima Guerra Mondiale, nei difficili momenti che seguirono la disfatta di Caporetto, quando numerosi sfollati giunsero a Chieti ricevendo solidarietà e accoglienza, fu prezioso "scrigno" dei documenti anagrafici della Serenissima. Al termine della guerra, i veneziani, in segno di gratitudine, donarono alla città due bassorilievi del Leone di San Marco, eseguiti da Annibale De Lotto (sfollato anch'egli a Chieti), l'uno posto al centro della facciata del Palazzetto, l'altro presente a Palazzo d'Achille, entrambi preziosa testimonianza della riconoscenza dei Veneziani verso la nostra città.



Scansiona e trova i monumenti!



Teatro Marrucino

Piazza Gian Gabriele Valignani 1

Visite guidate a cura delle Scuole Secondarie di Primo Grado: Istituto Comprensivo 1 Chieti C. De Lollis classe 2[^]E e Istituto Comprensivo 4 Chieti G. Mezzanotte classe 2[^]C

Riferimento culturale e mondano della città di Chieti, simbolo della classe nobiliare e borghese del tempo, il teatro Marrucino fu edificato, a partire dal 1813, sull'area della già sconosciuta chiesa di Sant'Ignazio. Inaugurato nel 1818 con la rappresentazione de La Cenerentola di G. Rossini, fu originariamente intitolato a San Ferdinando in onore del Re Ferdinando I di Borbone e, solo nel 1861, con l'Unità d'Italia, assunse il nome di Marrucino. Con il crescere del suo prestigio, negli anni fu oggetto di importanti interventi di ampliamento e abbellimento: ne sono un esempio il grande rosone ligneo della sala, il prezioso sipario del pittore napoletano Giovanni Pon-

ticelli, raffigurante il trionfo del teatino Asinio Pollione, le due sculture in terracotta di Costantino Barbella. Nel 2001 è stato riconosciuto Teatro Lirico d'Abruzzo e nel 2003 Teatro di Tradizione. In occasione del bicentenario del 2018, il Marrucino, monumento di proprietà del Comune di Chieti, ha ottenuto l'emissione di un francobollo celebrativo e dal 2021, con il supporto della Soprintendenza, è diventato un Teatro inclusivo, capace di ridurre e abbattere le barriere fisiche che ne precludevano l'accesso e il protagonismo ai diversamente abili. Luogo di preservazione del canto lirico, il Marrucino oggi è un protagonista assoluto nello spettacolo dal vivo in Abruzzo.